Anno XXXIX — Giovedì 14 Dicembre 1905 — Conto corrente con la posta — N. 298

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il "Modus vivendi,, alla Camera

I primi oratori d'opposizione

Come fu iniziata la discussione

Roma, 13. — Camera affollatissima. Sono presenti 350 deputati. Le tribune riboccano

Comincia la discussione del disegno di legge sull'accordo commerciale con la Spagna.

Lazzaro (*segni di attenzione*). Per quanto dolente di schierarsi tra gli oppositori del governo, non può votare un trattato contrario all'art. 5 dello statuto ed agli interessi del paese (*bene*).

Censura poi il modo coperto col quale si è stabilito un atto del quale lo stesso ministro delle Finanze prevede le sinistre conseguenze, mentre nessun interesse ci spingeva a concludere tale accordo (*interruzioni del Presidente del Consiglio*). Nota che la Spagna ha avuto negli ultimi anni un continuo aumento delle sue esportazioni in Italia, mentre sono diminuite quelle dell'Italia in Ispagna, e che questo accordo non farebbe che accentuare tale movimento.

Rileva come la Puglia abbia già fatto le spese di precedenti accordi commerciali e come ora, uscita appena dalla crisi olearia, cada su quella regione la minaccia d'accordo della Spagna, che non ha avuto per noi la cortesia usata per gli altri Stati. Trova poi cosa dolorosa e antipatriottica che si sia tentato di trasformare la questione attuale in una questione di antagonismo tra nord o sud (*Bravo*).

Accennando ai doveri assunti dal Presidente del Consiglio verso la maggioranza, ammonisce a non esagerare il principio della solidarietà ministeriale, perchè il Paese ha ancora in lui fiducia. (*vive approvazioni*).

Di Scalea, premesso di non essere mosso da alcun spirito di opposizione politica, biasima la precipitazione con la quale il governo ha concluso l'accordo con la Spagna, senza tener conto delle tradizioni doganali di quel paese tenace difensore dei suoi vini su tutti i mercati. Critica altresì il metodo di affidare le trattative a diplomatici e non a negoziatori tecnici.

Ad un certo punto Fortis sorride e l'on. Di Scalea lo investe gridandogli:

Non sono cose da ridere: sono cose serie, molto serie, (tutta la Camera grida: *bravo!*)

Di Scalea, battendo i pugni sul banco e sempre rivolto al presidente del Consiglio continua a gridare: — E' strano vedere un capo di Governo che ride quando si parla della triste situazione dell'agricoltura italiana. (*vive approvazioni*).

Fortis rimane dapprima un po' sconcertato, ma poi tenta un contro attacco, batte anche lui pugni sul banco e grida all'on. Di Scalea:

— Ma non si scaldi tanto: io non ho offeso nessuno!

Qualcuno grida: Calma! Calma!

Con qualche scampanellata presidenziale, torna la quiete.

Di Scalea procede ascoltatissimo e termina fra le vive approvazioni della Camera, il che dimostra da quali umori sia animata l'assemblea.

Pascale, pugliese, è oppositore al *modus vivendi*. Quando termina, molti deputati meridionali, che finora erano stati ministeriali, gli fanno una calorosa ovazione.

Scalini è pure vivace contro il Governo. Il *modus vivendi*, esclama, è un atto politico imprudente e scorretto (*benissimo*). Dopo aver tecnicamente dimostrato i danni che derivano dal *modus vivendi*, conclude: Il Governo ha commesso un enorme errore e la Camera deve quindi condannarlo (*bravo*). Col mio voto intendo colpire altresì l'inazione del Governo nella questione ferroviaria, nella disorganizzazione dei servizi pubblici con danni incalcolabili pel lavoro nazionale (*vivaci approvazioni da quasi tutta la Camera*).

Baccelli Alfredo combatte vivamente il *modus vivendi*.

Il primo difensore

Bernini, ministeriale giolittiano ha la infelice idea di esordire dicendo che il *modus vivendi* fu fatto per necessità politiche.

L'oratore non può continuare: da ogni parte della Camera scoppiano urli. Molti domandano: — Quali sono queste necessità?

Bernini (*inquietandosi*). Domando che mi si lasci parlare. (*rumori*).

Ma i rumori non cessano e l'oratore può continuare a stento.

Egli dice: — Il Ministero ha fatto il dover suo. (*urli colossali*).

Presidente (*scampanellando*). Non possono essere tutti dello stesso parere, lo lascino parlare.

Bernini, che è dotato di una voce squillante grida: Che questa sia una campagna politica lo dimostra la campagna dei giornali di opposizione (*urli*).

Voci generali: E' una campagna per la difesa degli interessi del Paese!

I rumori sono sempre altissimi, impressionanti.

Bernini. Questo Ministero vive sorretto da una maggioranza assai larga..

Voci: E di molti colori!

Bernini Gli uomini del Governo raccolgono la fiducia politica, in quanto riscuotono l'approvazione dei loro atti (*ah!*).

Voci generali: E allora? Siccome il *modus vivendi* è cattivo, deve andarsene il Ministro.

Bernini. Il *modus vivendi* risponde ad una buona politica, anche perchè è concluso con una nazione amica. (*scoppiano urli e risate*).

Si grida: Ma lei è un deputato spagnuolo od italiano?

Voce: E' il deputato di Alicante (*ilarità*).

L'oratore continua sempre interotto nella sua difesa.

Voci: Ma questo è un'avvocato d'ufficio!

Bernini dice che il ribasso di prezzo dipende dall'artifiziosa agitazione.

A questo punto scoppiano rumori altissimi.

Voci: State attento, non dite queste cose, vergognatevi!

Fortis sorride.

Bernini conclude fra rumori infernali.

La seduta è levata.

Note alla seduta

Non fu buona la giornata odierna pel Ministero. Anzi se si deve giudicare dal preludio, siamo vicini al.... crepuscolo degli Dei. L'opposizione dei meridionali è vivace — anche i deputati delle regioni vinicole del Veneto, della Toscana e del Piemonte, sono quasi tutti oramai con l'opposizione.

La previsione più certa è che il Ministero avrà la peggio, ma che si riuscirà a salvare Fortis per un largo rimpasto.

Un banchetto politico

Roma 13. — Questa sera furono a pranzo dall'on. Marsengo-Bastia gli on. Fortis, Giolitti e Facta.

Dopo il pranzo l'on. Fortis si è recato a Palazzo Braschi a presiedere il Consiglio dei ministri.

AL SENATO DEL REGNO

Roma, 13. — Oggi il Senato si riunì per discutere il progetto sulle norme per la concessione della cittadinanza italiana, ma mancando i ministri, se ne rimandò la trattazione.

Essendo esaurito l'ordine del giorno il Senato sarà convocato a domicilio.

I FATTI DI TAURISANO

Roma, 13. — Il *Giornale d'Italia* pubblica il rapporto delle Autorità di Taurisano sul disgraziato fatto ivi svoltosi. Il rapporto è quasi identico alla relazione dell'*Avanti* di ieri sera.

La fuga di un cassiere

Padova, 13. — E' scomparso il cassiere della Società del tram cittadino, certo Scabello Antonio d'anni 32.

Si sarebbe verificato un *deficit* di 20000 lire.

Lo Scabello è ammogliato ed è padre di due bambini.

La denuncia verrà presentata forse oggi stesso.

La morte del monsignore
precipitato dall'alto di un convento

Milano, 13. — Mons. Ghezzi, che cadde ieri l'altro dall'alto del costruendo convento delle Marcelline del quale è rettore, soccombette oggi assistito dalla madre e da padre Beccaro. Mons. Ghezzi era nativo di Gorgonzola e aveva 48 anni.

Per una grande alleanza italiana
in America
L'appoggio del Re

Roma, 13. — Il Re ha ricevuto in udienza privata il professore Giuseppe Kennard di Nuova York, che gli sottomise il progetto per la fondazione in America di una grande alleanza italiana, somigliante all'« Alliance française », già esistente e divenuta prospera e potentissima. La nuova alleanza avrebbe per scopo di spiegare agli studenti americani l'utilità di compier gli studii o almeno di perfezionarsi in Università italiane, lo scambio di professioni fra le Università, affinchè gli americani possano studiare la lingua e la letteratura italiana, la creazione nelle Università americane di cattedre per insegnamento dell'italiano, l'unione con la « Dante Alighieri », che già ha parecchie ramificazioni in America, per cooperare allo stesso intento; aumentare la cordialità degli americani verso l'Italia e verso i milioni d'italiani immigrati negli Stati Uniti. Il Re si mostrò lieto dell'iniziativa, che lodò, esprimendo la speranza che ottenga il meritato successo. Il Kennard fu ricevuto da Bianchi, ministro dell'istruzione, e da Tittoni: entrambi gli promisero l'appoggio del Governo.

Un' opera su Pio IX e Leone XIII
Il Papato e l'unità italiana

Roma, 13. — Si trova a Roma il noto romanziere americano Marion Crawford, che rimarrà qui l'inverno per scrivere insieme col conte Edoardo Soderini la vita del Papa Leone XIII sopra documenti inediti, che in parte furono consegnati da Leone stesso al Soderini. L'opera sarà ampia e consterà di quattro volumi. I primi due faranno la storia sommaria del Pontificato di Pio IX. Coloro che videdo i documenti di questo lavoro dicono che esso dovrebbe cambiare l'opinione generale circa il vero atteggiamento del Papato relativamente all'unità italiana.

LE CONVULSIONI DELLA RUSSIA
Si vuole un altro imperatore

Varsavia 13. — Qui circola la voce che gli zemstvo avevano complottato di dichiarare decaduto lo Czar. Dopo che i piani di Witte avessero fatto fiasco, gli zemstvo avrebbero iniziato una viva agitazione per l'elezione di un monarca costituzionale. Si fecero parecchi nomi, ma nessuno sembrò degno della Corona; infine si deliberò di proclamare il principe Dolgoruki di Mosca primo monarca costituzionale della Russia.

I contadini in rivolta

Bucarest 13. — Giunge notizia che i villaggi nei dintorni di Jelisavetgrad sono in aperta rivolta. I contadini saccheggiano e devastano tutte le tenute. Due villaggi furono completamente incendiati. Le truppe mandate da Kiscineff e da Odessa rifiutarono di far fuoco sui contadini. Anche i soldati di confine requisiti si unirono con i contadini.

Lo sciopero postelegrafico

Eydtkuhnen 13. — A Mosca e Pietroburgo lo sciopero postelegrafico continua invariato. A Pietroburgo però si distribuiscono giornali e lettere. Il servizio telegrafico è quasi interamente sospeso.

Alla Camera viennese
Per il porto di Capodistria

Vienna, 13. — La Camera dei deputati discute le proposte di urgenza sui miglioramenti delle condizioni morali e materiali degli impiegati e degli inservienti dello Stato.

Bennati presenta una interpellanza al ministro del commercio, nella quale, esposte le condizioni sfavorevoli del porto di Capodistria e richiamandosi alla necessità riconosciuta del Governo marittimo di costruire un nuovo porto più ampio e più sicuro, chiede che sieno messi a disposizione i fondi necessari per una tale costruzione, e che sia infrattanto provveduto ad un più comodo approdo dei pirroscafi che fanno il servizio di passeggieri fra Capodistria e Trieste.

LA DIMOSTRAZIONE NAVALE CONTRO LA PORTA

Costantinopoli, 13. — La risposta collettiva degli ambasciatori, trasmessa subito alla Porta, prende atto della recente nota turca e dà spiegazioni tranquillanti sull'unico punto importante ancora da concordare, cioè sul bilancio militare. La dimostrazione però non sarà sospesa, sino a che la Turchia non abbia adottato provvedimenti conformi alle promesse.

INTERESSANTI SCOPERTE ARALDICHE

Nell'epoca della esposizione regionale del 1903, procedendosi alla imbiancatura del Palazzo dei conti de Puppi in Via Savorgnana, si constatò l'esistenza di due stemmi, uno dal campo azzurro all'aquila d'oro, il secondo dal campo rosso al leone bicaudato d'argento.

Grande fu la curiosità che questa scoperta suscitò nel pubblico intellettuale udinese, e più ancora quella destata nei cultori d'araldica che si trovarono di fronte a serie difficoltà, nel precisare l'epoca e la famiglia, cui appartenevano quelle armi.

Alcuni iniziarono degli studi ma vi dovettero rinunciare, non essendo l'ultimo stemma suesposto di origine friulana.

Venuto ad Udine presi anch'io a studiare minutamente, e partendo dal principio sicuro ed accertato che lo stemma del leone bicaudato non poteva appartenere a famiglia patrizia locale, vedendo le armi essere del 300, mosso dall'amore per l'araldica, e dal pubblico interesse che non restassero sconosciute notizie così importanti, mi diedi ad una accurata ricerca in proposito, tenendo sempre presente, il succedersi di stranieri dominatori, le varie vicende storiche che si svolsero in Udine, attraverso secoli e secoli.

Fu solamente dopo lo studio continuo e scrupoloso di giorni e giorni, ch'ebbi la soddisfazione di conoscere, essere lo stemma dal rosso al leone bicaudato d'argento, appartenente alla dinastia dei Lussemburgo.

Ma ciò non bastava, bisognava giustificare che uno di questa dinastia avesse coperta un'alta carica ecclesiastica, stabilita dal secondo stemma dal campo azzurro all'aquila d'oro.

E dovetti allora versarmi in ricerche storiche, riuscite fruttuosissime, che mi diedero la spiegazione di questo enigma cui alcuni avevano rinunciato per leggerezza ed altri per difficoltà, ed in mezzo ad una sequela di patriarcati e principati, potei finalmente trovare Nicolò dei Lussemburgo, patriarca di Aquileia e principe del Friuli nel 1350, al quale appartenevano quelle armi gentilizie.

Studiai quindi le vicende di questo Lussemburgo che esporrò in seguito, ma prima voglio fornirvi alcuni

Cenni topografici

che serviranno di coronamento al mio lavoro.

Il palazzo dei conti De Puppi, ed è facile assicurarsene, venne costruito con stile a sesto acuto. Esso a pianoterra consisteva in un sottoportico ad archi, visibili all'interno perchè non distrutti ma semplicemente murati, ed oltrepassati questi, infilando un portone s'entrava in una corte ampia, dalla quale s'accedeva agli appartamenti.

Allora non esisteva il palazzo Colloredo ex Attimis, eretto da un Frangipane, nè le casupole vicine, via Calzolai non era che un meschino vicolo fiancheggiante due povere abitazioni abitate da confraternite, una dei Calzolai propriamente detta, l'altra di S. Girolamo dei Pellegrini ora casa Prampero.

Il palazzo Savorgnan, rimesso a nuovo, è il palazzo Tellini ora esistente, le suaccennate confraternite di Via Calzolai facevano rettifilo col duomo da una parte, mentre dall'altra lo formava il Palazzo de Puppi e lo piazza veniva chiusa dal battistero sul quale più tardi venne costruita la torre.

Il resto costituiva poi un grandissimo ed incolto piazzale, ove spesso facevansi adunanze per processioni, riunioni ed altro.

La famiglia Savorgnan era poi in amichevole relazione col Patriarca e coi prelati di quel tempo anzi dirò addirittura intima.

Dopo i Lussenburgo il palazzo De Puppi fino al secolo scorso fu proprietà esclusiva dei Conti di Prampero. Ed ora eccovi alcuni

Cenni storici

di Nicolò dei Lussemburgo.

Non era ancor spento l'eco della tragica fine del patriarca Bertrando di buona memoria, e più tardi tenuto in concetto di Santo, quando avvenne la spontanea dedizione della città di Udine ad Alberto II duca d'Austria, (proprio quell'Alberto Tedesco che Dante spesso invoca) e ciò nel 10 giugno 1350, proprio quando i cittadini castellani e Comunità, erano sopra pensiero per non sapere a chi affidare la tanto agognata Capitaneria.

Ulrico di Frankenberg venne inviato dall'Alberto, onde reggere il Patriarcato, ridare la libertà a Federigo di Savorgnan e Gerardo di Cuccagna, fedeli consiglieri del defunto Bertrando, che allora erano prigioni, e di fare in modo che l'ordine pubblico non venisse menomamente molestato, anzi pienamente tutelato.

Nel frattempo il Conte di Gorizia non dormiva, giacchè erasi reso padrone di parecchi castelli, ma questa padronanza poco durò essendochè venne obbligato a restituire tutto a Nicolò di Lussemburgo figlio naturale di Giovanni, re di Boemia.

Inutile dire che il Conte Goriziano fece ciò di cattivo umore, ma dovette fare di necessità virtù, e il 22 ottobre del 1350 diede la consegna regolare impostagli a mezzo lettera dall'Imperatore Carlo IV.

La lettera ordinava a tutte le comunità e vassalli di Aquileia, la completa sottomissione al suo inviato, ed una cieca esecuzione ai di lui ordini.

Nicolò poi che non aveva per niente un animo nobile, ma che anzi era corrotto, si diede a spadroneggiare, commettendo ingiustizie d'ogni sorta, onde i suoi sudditi per avvertirlo che questo sistema non garbava loro, decisero ammutinarsi.

Nell'ammutinamento essi si resero padroni delle persone di Piero Malpensa e Iacopo Maorelli, due figuri che assecondavano molto bene il loro principale, e il primo in Cividale, il secondo in Udine, posero a morte.

Nicolò dei Lussemburgo, amando una vita calma, rappacificossi col conte di Gorizia, ma però giustizia gl'impose che non lasciasse impuniti i colpevoli di Bertrando e fece decapitare Gian Francesco da Castello, Riccardo di Varmo, Simone di Castellerio, Enrico di Suffumbergo, Ermanno di Luinincio. Filippo de Portis ed altri nobili correi, e ordinò la distruzione dei castelli di Gramogliano, Villalta, Castellerio, Porpetto, Tarcento, Mels, Suffumbergo, Luinincio ed Invillino.

Le sue gesta pertanto non furono dissimili da quelle del suo predecessore ed ebbero termine colla di lui morte il 19 luglio 1375. *Cecilio d. P.*

CRONACA PROVINCIALE

Da PALMANOVA
Cronaca agraria — Invasione di topi

Ci scrivono in data 13:

Chi segue collo studio più diligente la produzione dei semi da prato (e specialmente medica) in Friuli, ne va con rincrescimento rilevando, in generale, la decadenza, e ciò specialmente perchè molte delle qualità di seme che si usano per la formazione dei prati sono infette da parassiti: fra questi, abbondantissima la *cuscuta*.

Pochi infatti sono fino ad oggi i coltivatori che nell'acquistare sementi si premuniscono contro l'acquisto di semi di cuscuta. E così vedono poi interi prati artificiali devastati da questo parassita.

Il nostro benemerito Circolo Agrario, da molti anni ormai, preoccupato di questo doloroso fatto, tenta in ogni modo di porre argine alla diffusione del grave malanno, mettendo in commercio (per i propri soci) sementi purissime, scevre affatto da cuscuta.

In attesa della provvida legge, da anni in vigore all'estero che obblighi anche in Italia lo smercio delle sole sementi decuscutate e selezionate non resta che fare caldo appello ai signori

agricoltori spronandoli all'acquisto di sementi assolutamente pure non sulle piazze o dai rivenditori, bensì ricorrendo alle Istituzioni agrarie.

**

Nella parte bassa del mandamento, coll'avvicinarsi dei rigori invernali, si nota una grande invasione di topi campagnoli (arvicola arvalis) che divorano le sementi e specialmente le radicine delle viti giovani.

A tali devastazionioni, contro cui fino a pochi anni fa non si era trovato nessun rimedio pratico ed efficace, pare si possa mettere finalmente una barriera. Ci risulta infatti che diversi proprietari esperimentarono con buonissimo esito il *virus Danysz* scoperto nell'istituto Pasteur a Parigi.

Consigliamo di provarlo anche nel nostro Friuli.

Da S. DANIELE
Pro riposo festivo

Ci scrivono in data 13:

L'on. deputato Riccardo Luzzatto, cui, dopo la conferenza tenuta domenica 3 dicembre dall'egregio avv. Cristofori « pro riposo festivo » fu inviato l'ordine del giorno in quella votato, risponde con la seguente lettera che integralmente trascriviamo:

Spett. Società Operaia — S. Daniele

Mi è pervenuta la pregiata lettera 4 corrente con la quale cotesta società mi partecipa il voto espresso dal comizio pro riposo festivo settimanale, e non ho bisogno di assicurarla che me ne varrò nella prossima discussione della legge.

On. *Riccardo Luzzatto*

Una benefica istituzione moderna

La benefica istituzione del patronato scolastico, sarà fondata anche da noi, se la cittadinanza risponderà generosamente, come non dubitiano, alle speranze concepite.

L'assessore per le scuole avv. Giovanni Iogna, nella penultima seduta del consiglio, per primo, facendo la relazione dell'andamento scolastico, ne propugnò la fondazione; oggi, a nome anche dell'ufficio comunale, dirama una circolare ai cittadini per invitarli alla seduta che domani si terrà nella sala comunale; e nella quale, brevemente dirà le ragioni che l'han mosso e debbono movere ogni cittadino a cooperare per la buona riuscita del caritatevole istituto.

E siccome si tratta di bambini, l'istituzione è di necessità più specialmente affidata al buon volere e al cuor gentile delle signore; le quali meglio degli uomini conoscono i bisogni dei bimbi, sanno escogitare i mezzi più adatti per sopperirvi, e con più esperienza e modo sanno adoperarli.

Speriamo quindi che le nostre signore intervengano numerose all'indetta adunanza, perchè a loro è rivolto in modo speciale l'appello, e molto, se non tutto, da loro si attende.

Società operaia

Domenica prossima nella sala della Società operaia si procederà alla nomina di sette consiglieri e due sindaci scaduti.

Da CIVIDALE
Funerali imponenti — Senza pretore e senza vice pretore

Ci scrivono in data 13:

Imponenti riuscirono i funerali della giovane signora Elisabetta-Roncato-Podrecca, ieri mancata ai vivi in seguito a breve ma terribile malattia.

Molte corone adornavano il carro — che era seguito dai parenti e da una interminabile fila di torci.

Al desolatissimo marito rinnoviamo l'espressione delle nostre più vive condoglianze per la grave sciagura che l'ha colpito.

**

Da circa un mese Cividale è senza Pretore e senza Vice Pretore - perchè il sostitutore del primo non è ancora giunto ed il secondo è stato chiamato a Roma per sostenere degli esami. Intanto il lavoro s'arena ed i poveri impiegati, dovranno, in seguito sgobbare e sgobbare.

Da BUIA
Bicchierata d'addio

Ci scrivono in data 13:

(*T. C.*) Ieri sera una trentina d'amici si riunivano all'albergo « Cavalletto » allo scopo di dare una bicchierata d'addio al brigadiere dei R. Carabinieri signor Prevedello che ci lascia essendo stato traslocato a Roncade in provincia di Treviso.

La riunione fu una manifestazione spontanea per parte dei Buiesi al loro brigadiere, il quale nel breve periodo di sua dimora tra noi seppe, nelle sue delicate e difficili mansioni accapararsi la stima e simpatia generale lasciando il più gradito ricordo tra noi.

Molti i discorsi e gli auguri ai quali rispose commosso il partente.

Da LATISANA
Il dazio per appalto

Ci scrivono in data 13:

L'appalto del dazio venne, per licitazione privata deliberato pel quinquennio 1906 1910 al maggior offerente Francesco Pittoni, pel canone di annue L. 33.005 e cioè L. 11170 all'anno in più che col precedente canone.

Da FAGAGNA
Tentato borseggio
L'ira dei contadini

Ci scrivono in data 13:

Ieri, giorno di mercato venne qui per acquisti di bestiame un contadino di Pasian di Prato. Costui fu avvicinato da due individui dalla faccia sospetta i quali tentarono di carpirgli il portafoglio che teneva nell'interno della giubba, contenente oltre 350 lire in biglietti di banca.

Il colpo però non riuscì perchè altri due sensali di buoi che si trovavano lì vicino, avvertirono l'individuo del pericolo ch'egli correva.

Essendo stati scoperti, i due borsaiuoli si diedero a precipitosa fuga ma furono rincorsi da un'infinità di gente che riuscì a raggiungerne uno che fu consegnato ai carabinieri e tratto in arresto.

Tutti i contadini, anche perchè stanchi delle continue ladrerie che si verificano in quel paese, armati di forche e di badili, volevano addiritura linciare il malcapitato che a stento fu sottratto dai carabinieri, al furore popolare.

Da TARCENTO
Sul fatto di Segnacco che è ora " sub judice „
Ciò che dicono i carabinieri

Circa il fatto di Segnacco e circa l'eventuale resposabilità dei due carabinieri, se le denuncie di un marito risulteranno vere, non stimiamo di occuparcene nuovamente, dopo la narrazione stampata martedì scorso nel nostro giornale. E ciò perchè la cosa è *sub judice*, come si suol dire.

Osserviamo ad ogni modo che la *Patria* di ieri ha trasportato nelle sue colonne l'intera deposizione dei due carabinieri fatta dinanzi ai superiori loro.

Nella *Patria* poi si lancia l'insinuazione trattarsi di « montatura » senza darne la dimostrazione, come sarebbe stato doveroso.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno dicembre 14 ore 8 Termometro 2.2
Minima aperto notte - 2.2 Barometro 753
Stato atmosferico: Bello Vento: N.
Pressione: calante Ieri: Bello
Temperatura massima: 7.4 Minima - 1.
Media: 2,63 Acqua caduta ml.

Per la sistemazione del Ledra
IL DIRITTO DEL PAESE

Non possiamo aderire alla proposta fatta dall'ing. Pitter colla sua lettera del 7 dicembre ed iniziare qui una discussione circa le ragioni tecniche, che hanno consigliato il Consorzio Ledra-Tagliamento a domandare di poter variare le opere di presa delle acque, di cui è già investito.

Il Consorzio è assistito dai proprii tecnici, i quali, per la lunga esperienza fatta, conoscono meglio di qualsiasi altro le condizioni del nostro maggiore fiume; nè si può accusarli di agire con troppa precipitazione in questa materia, mentre è da molti anni che si occupano di una definitiva sistemazione di quelle opere di presa.

Se è proprio necessario che questa discussione avvenga, la si farà davanti chi sarà chiamato a pronunciare il proprio coscienzioso giudizio su tale oggetto; ma la stampa locale non è campo addatto per tali contese.

Il punto sopra il quale deve insistere il *Giornale di Udine*, appoggiandosi all'opinione di tutti quelli che amano il bene del proprio paese, è semplicemente questo: che per quanto riguarda le antiche e nuove derivazioni dal Tagliamento, di fronte agli interessi di pochi privati speculatori, nostrali o forestieri, devono prevalere gli interessi della città di Udine e dei Comuni colla stessa consorziati.

Nè ci si venga a parlare di ragioni indiscutibili di diritto che militano a favore di tali speculatori; nessun diritto può essere maggiore di quello che hanno le nostre popolazioni di essere esaudite dallo Stato nelle loro giuste e ragionevoli richieste.

Prima che altri si serva delle acque del Tagliamento per usi che ancora non si sa quali possano essere, coll'intendimento forse anche di trasportare l'energia dallo stesso ricavabile in paesi diversi dal nostro, o di adoperarla per industrie di là da venire, è assolutamente necessario che i nostri Consorzi d'acqua siano messi nella possibilità di provvedere ad una migliore alimentazione dei loro canali, per modo che se ne possano avvantaggiare i stabilimenti industriali grandi e piccoli che lungo gli stessi già esistono.

Nulla di esagerato si trova nelle domande che fa oggi il Consorzio Ledra-Tagliamento, e che farà domani il consorzio Roiale; altri paesi ebbero beneficii ben maggiori dallo Stato; se finora si è troppo taciuto, è venuto il momento di alzare la voce a sostegno dei più vitali interessi del nostro paese.

La nostra città di Udine e le laboriose popolazioni agricole che la circondano non devono in alcun modo lasciarsi sopraffare da pochi speculatori per quanto tenaci questi sieno nell'opporsi, per le loro mire particolari, a ciò che riuscirà certamente di pubblico vantaggio.

Speriamo che le nostre rappresentanze politiche ed amministrative nessun mezzo lascieranno intentato per assicurare il trionfo della buona causa.

Qui si trova in giuoco per noi, oltre tutto il resto, anche una questione di dignità. Si deve vincere anche perchè il popolo friulano si sente degno di conseguire la vittoria.

Camera di Commercio
Ricchezza mobile sulle filande

In seguito ad alcuni esagerati accertamenti di reddito, avvenuti in questa provincia nei riguardi delle filande da seta, la Camera faceva presente al Ministro delle finanze che il reddito accertato per le filande friulane sarebbe superiore a quello di lire 80 per bacinella accertato a Milano e colà non accettato dai filandieri, mentre le filande friulane si trovano in condizioni più svantaggiose per la lontananza dei grandi mercati serici.

Il Ministro Maiorana ha risposto che avrebbe fatto comunicare il telegramma della Camera ai competenti funzionari affinchè tengano conto delle condizioni speciali dell'industria serica friulana.

L'ASSOCIAZIONE FRA GLI INSEGNANTI
delle scuole medie
Telegrammi di ringraziamento

Da parte di questa Associazione sono stati inviati ieri i seguenti telegrammi:

« *S. Eccell. Bianchi*
Ministro Istruzione – Roma

« Consiglio direttivo sezione Federazione nazionale insegnanti medi unanime presenta E. V. ossequi e vivissimi ringraziamentii augurandole possa quanto prima dare Suo nome legge miglioramento economico. »

« *On. Danieli* Camera Deputati Roma

Sezione udinese Federazione insegnanti medi invia rispettosi saluti e vivissimi ringraziamenti Vossignoria per opera assidua efficace giusta prestata legge miglioramento economico. »

Per il miglioramento dei Mercati
bovini ed equini

Ieri mattina alle 10 si è riunita in Municipio la Commissione per il miglioramento dei mercati bovini ed quini.

Presiedeva il Sindaco comm. Pecile ed erano presenti il cav. dott. Romano, il cav. dott. Daiau, il dott. Berthod, il dott. Selan, il sig. Pepe ed il sig. Ragazzoni funzionante da segretario.

La commissione prese atto delle favorevoli risposte della Camera di Commercio, dell'Associazione dei Commercianti ed industriali del Friuli e dell'Unione Esercenti di Udine, le quali istituzioni fanno plauso alla lodevole iniziativa e ne incoraggiano l'esecuzione.

Esaminò la dettagliata relazione dei membri della Commissione facenti capo all'Associazione agraria friulana (Cattedra ambulante provinciale di Agricoltura) sull'inchiesta relativa alle condizioni dei mercati d'animali dei maggiori centri italiani di Commercio per quanto si riferisce alla costruzione di mercati coperti (prezzo, estensione, divisioni particolari di costruzione, ecc); di stalle di sosta, d'isolamento e di abbeveratoi; l'istituzione di uffici di sorveglianza, di assistenza veterinaria, e di premi d'incoraggiamento in denaro o in macchine agricole.

Del contenuto della relazione e delle proposte che verranno trasmesse all'autorità comunale, daremo resoconto domani.

Per Nevea la bellissima
Un progetto che troverà lieta accoglienza

Quando due mesi fa, ci venne l'annuncio che un gruppo di soci dell'Alpina aveva deliberato di costruire un nuovo Ricovero a Nevea, abbiamo scritto parole di calda approvazione.

Oggi siamo lieti di constatare che il progetto, concretato, è sulla via dell'esecuzione.

I signori soci Pietro Barnaba, Rodolfo Burghart, Ugo Camavitto, Federico Cantarutti, Arturo Ferrucci, Costantino Perusini, Emilio Pico, Carlo Pontotti, Luigi Carlo Schiavi e Odorico Valussi hanno diramato una circolare ai soci dell'Alpina, in cui dopo aver dimostrato la necessità di costruire un Ricovero, in quella splendida conca delle Giulie da cui si sale al Canin e al Montasio, dice testualmente:

« Forti dell'incoraggiamento ricevuto dal Consiglio di Direzione della S. A. F. i sottoscritti hanno l'onore di sottoporre a voi, egregio consocio ed amico, la proposta di aderire alla sottoscrizione di azioni, da lire cento, per costruire il fondo necessario alla costruzione ed eventualmente all'arredamento del nuovo Ricovero.

« E' intenzione dei promotori sottoscritti che il fabbricato non appena messo in condizione di essere aperto al servizio alpino venga consegnato alla Società Alpina Friulana e che questa assuma il debito verso i suoi soci e ne riscatti gradualmente le azioni in proporzione della potenzialità dei mezzi del suo bilancio e dell'utile che le verrà dall'esercizio del Ricovero.

« Il sacrificio che noi vi proponiamo consisterebbe quindi soltanto nella rinuncia all'interesse sulla somma che verrà antecipata e questo per quel dato numero di annualità che la sorte sarebbe a decidere.

« Fidenti nell'amore vostro per la nostra S. A. F. e per l'Alpinismo ci siamo rivolti a voi, egregio amico, e vi chiediamo il vostro concorso per realizzare il progetto che caldeggiamo e vi preghiamo di rimandare firmata l'unita scheda di sottoscrizione indirizzandola al cav. Rodolfo Burghart direttore delle Guide e dei Ricoveri della Società Alpina Friulana, Udine ».

Ed ora al lavoro! Il progetto, lanciato dai soci, sotto gli auspicii della Società Alpina Friulana è bello e degno delle sue tradizioni — e siamo certi che troverà pronto e largo favore.

L'estate prossima, Nevea, la bellissima, avrà il nuovo edificio, caro asilo a quanti chiedono all'alta montagna il ristoro del corpo e dello spirito.

Una guerra di anonimi

Ci scrivono e volentieri pubblichiamo:

Giorni fa su di un piccolo giornale veneziano comparve, a proposito d'un concittadino candidato alla Presidenza dell'Unione Esercenti, un articolo abbastanza pungente.

E' ben doloroso che delle penne le quali, scrivendo offese, non hanno il doveroso coraggio di apertamente assumersene il carico, si valgano di una x per scagliare delle insinuazioni che coscientemente esse stesse devono ritenere calunnie. Un periodico cittadino accennando a questo articolo dice che sarebbe tempo finalmente venisse scelto dall'Unione un Presidente estraneo alla politica, che vi portasse la pace.

Molti esercenti leggendo l'uno e l'altro articolo, dispiacenti delle calunnie in danno d'un collega, ritennero che appunto egli tanto nell'Unione come negli altri Sodalizi di cui fece parte, non ha cercato altro se non la pace. E questo possono testificare tutte le persone che non si lasciano traviare dallo spirito di parte e lealmente riconoscono la verità.

Non è bello per dispetto sia personale sia politico, muovere attacchi infondati a persona, della cui rispettabilità nessuno può dubitare; ed è anticivile, stando dietro l'anonimo, fare una guerra di insinuazioni contro chi si sia.

Alcuni soci.

Il quartetto Boemo
all'« Unione »

Domani sera nella sala maggiore della Società dell'Unione verrà eseguito un concerto dal « Prager Streich-Quartett » composto dai professori G. Herold (I violino) G. Broz (II violino) O Varza (viola) ed M. Skver (violoncello).

Sarà svolto il seguente programma:

Beethoven — Quartetto la maggiore op. 18 — a) allegro — b) adagio cantabile — c) scherzo allegro — d) allegro quasi presto.

Dvoràk — Quartetto in fa — a) allegro ma non troppo — b) lento — c) molto vivace — d) vivace ma non troppo.

Schubert — Quartetto in re minore — a) allegro — b) andante con moto — c) **scherzo, allegro molto — d) presto.**

GLI ATTI
DELLA GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA
(*Seduta del 13 dicembre*)

Deliberazioni approvate

Ha deliberato il riparto per frazioni dei consiglieri comunali di Pasiano di Pordenone e ha approvato le seguenti deliberazioni consigliari:

Forni di Sopra. Aumento di stipendio al maestro Macuglia.

Bordano. Progetto divisione beni comunali (Monte S. Simeone).

Treppo Carnico. Concessione. derivazione d'acqua aDe Cillia Pietro.

Socchieve. Assegno di piante per la malga Pian della Gallina.

Raveo. Utilizzazione di piante nel bosco Avidugno.

Forni Avoltri. Collegamento fra l'ufficio telegrafico del capoluogo e le frazioni di Rigolato e di Collina.

S. Vito di Fagagna. Regolamento tassa esercizio.

Colloredo di M. A. Aumento salario al cursore.

Premariacco. Aumento stipendio al segretario ed al messo comunale.

Nimis. Aumento stipendio al maestro di Monteprata e a quello di Chiaulinis.

Autorizzazione ad eccedere il limite legale di sovrimposta nel bilancio 1906 ai comuni di Forni Avoltri, Prepotto, Savogna, Rivignano, Rigolato, Sedegliano, Aviano e Arba.

Tariffe daziarie approvate pei comuni di Cordovado, Montereale Cellina, Pasiano di Pordenone, Ipplis, Chions, Forgaria, Gemona, S. Vito al Tagl. Carlino, Mortegliano, Cividale, Pravisdomini.

Altre decisioni

Ha espresso parere favorevole all'acquisto d'area per l'edificio scolastico di Pinzano.

Ha approvato il taglio delle piante infette deliberato dal comune di Moggio e fatta riserva degli altri provvedimenti relativi alla utilizzazione dei boschi.

Nella controversia promossa dall'Ospitale civile di Udine per le spese di spedalità di Feruglio Antonietta ha deciso spettare la spesa al comune di Feletto Umberto e ne ha ordinato il pagamento.

UN BORSEGGIO ALLA SALA CECCHINI
durante la festa del « Lavoratore »

Alla festa di sabato sera per l'anniversario della fondazione del « Lavoratore Friulano » intervenne anche certo Zecca Francesco fu Leonardo di anni 26 abitante in Via Ronchi N. 59.

Egli stava tranquillamente in Sala Cecchini osservando le coppie danzanti, quando s'accorse d'esser stato alleggerito del portafoglio che conteneva 115 lire in biglietti di banca e alcune fotografie.

Il Francesco Zecca denunciò il furto fin da domenica, ma l'autorità non ne fece cenno finora perchè sta ricercando attivamente un tale sul quale gravano dei sospetti.

Il viaggio di un vigilato speciale
Da Udine a Roma e viceversa a piedi

Il noto merciaio ambulante e vigilato speciale Antonio Catarossi il 22 Agosto passato si allontanò da Udine senza darne il prescritto avviso alla P. S. e si recò a piedi a Rome, ove giunse il 10 settembre successivo.

Quivi il Cattarossi, secondo quanto egli afferma, ha un fratello impiegato al Ministero, e perciò si recò a trovarlo, e poi, fece ritorno ad Udine a piedi.

Ieri nel pomeriggio si costituì alla P. S. essendo contravventore alla vigilanza speciale, dicendo che ora che aveva visitato suo fratello ed i suoi nipotini, sarebbe morto contento.

Raccontò minutamente tutto il viaggio fatto a piedi da Udine a Roma e viceversa, e tante altre avventure.

Venne passato alle carceri.

BENEFICENZE

Il dott. Roberto Kechler, che fu membro della Congregazione di Carità, e ricorda con quanto costante affetto i suoi defunti genitori si addimostrassero generosi verso i bisognosi, ieri fece tenere alla Congregazione di Carità la cartella al portatore N. 184657 del consolidato italiano 5 per 0|0, dell'annua rendita di L. 50.

L'offerta è ad incremento delle donazioni della famiglia Kechler, le quali portavano il reddito annuo a beneficio della Congregazione di lire 1400; ora così si elevano a lire 1450 e dell'atto splendido quanto cortese la Congregazione vivamente ringrazia.

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Lenfrit Canciani Teresa: Bon Lodovico e famiglia lire 8, famiglia Pauluzza 1.

Gori Talmassons Elisa: Famiglia Paluzza lire 1.

Bertrando Colloredo Mels: Famiglia Florio lire 30, fratelli Toselini 1.

All'« Ospizio Cronici » in morte di:

Luigi Fabris: Girardini Marco lire 1, Della Marina G. B. 1, Sandri Adanto 1, Bolzicco Raffaele 1, Giavon Davide 2, Nigris Romiglio 2, Giuseppe Fabris in luogo di corona 10, Umberto e Ida Fabris 10, Scagnetto Antonio 1, Piva Federico 1, Visentini Antonio 1, Mentil Giov. Alberto 1, Centazzo Giovanni 1, Steiz Giovanni 1.

Alla «Dante Alighieri» in morte di:

Co. Bertrando di Colloredo: A. G. Rizzetto lire 1.

Alla Colonia Alpina in morte di:

Iacob Velepic di Lubiana: Bortolo Capellari lire 5, Giusto Venier 5, Annina e Giacomo Sonvilla 10, Rina e Leonardo Rizzani in sostituzione di corona 25, Paolina Bertolissi 5, Maddalena Rizzani 5, Anna e Pietro Fantoni 10.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Gigetto Bortolussi: Petri Tobia lire 1.
Giuseppe Barbaro di Pordenone: Famiglia Domenico Rumis lire 1, Odilone Barnabò 1.
Co. Bertrando di Colloredo Mels: co. Vittoria de Concina Florio lire 5.

Alla Scuola Tecnica è stato finalmente nominato l'insegnante di computisteria. E' il prof. Mattia della Marina proveniente da Conegliano.

E' sperabile che si provveda anche alle altre cattedre vacanti e alle scuole aggiunte in modo che le lezioni possano funzionare regolarmente.

Trasloco. Il signor Emilio Lecchi vice ispettore postale-telegrafico a Udine venne promosso ispettore e trasferito a Sassari.

Congratulazioni.

VOCI DEL PUBBLICO

L'illuminata opera d'illuminazione nel suburbio di S. Osualdo

Ci scrivono:

Da più tempo si lamentava l'oscurità del primo tronco stradale Udine-Pozzuolo e sembra anche che i modesti abitatori del remoto S. Osualdo abbiano esternato a chi di dovere i loro lagni circa la mancanza di luce in una strada così frequentata e subito fuori della città, e per di più in mezzo all'abitato.

Ma il cervello di Lor Eccellenze
« . . . . Dio lo riposi
« In tutt'altre faccende affaccendato.
non trovò mai il bandolo all'intricata matassa. Cioè lo trovò e proprio di questi giorni e volete sapere come? Mettendo una sola lampada a un centinaio di metri dall'unica che esisteva al Collegio Gabelli.

Oh! l'illuminata opera d'illuminazione delle nostre autorità! Perchè non hanno apposta in Municipio anche quella lampada per illuminare di più...... le Loro belle idee!....

X

STELLONCINI DI CRONACA

Il boicottaggio del *Gazzettino*

Come è noto la nostra Camera del Lavoro ha decretato il boicottaggio del *Gazzettino*, con un ordine del giorno trionfalmente pubblicato sul *Paese*. E sapete perchè? Perchè il *Gazzettino* ha stampato un avviso a pagamento d'una stamperia di Treviso, ove c'è lo sciopero dei tipografi, per l'incetta di krumiri.

Il Gazzettino protestava ieri fieramente contro l'azione della Camera del lavoro che mira a danneggiarlo nella tiratura; e fra altro diceva:

« Siamo stati sempre indipendenti nell'adempimento del nostro dovere sia che le imposizioni e le tirannie vengano dal basso o dall'alto. »

Bravo *Gazzettino*, questo è un linguaggio sensato: le prepotenze bisogna combatterle anche quando vengono dal basso. E sta bene che abbia messo, sotto il naso dei suoi vecchi e cari amici del *Paese*, questa santa massima liberale. E sarebbe stato meglio che li avesse avvertiti che è vera ingratitudine rispondere con queste stoccate ai tanti piccoli ma utili servizi, resi già dal *Gazzettino*, agli amici del *Paese*.

Il filosofo della Biblioteca

Dobbiamo rimandare a domani per mancanza di spazio uno stelloncino sul filosofo della Biblioteca.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

La prima della Compagnia Benini

Gli Ottaviani, una famiglia di borghesi veneziani che vivono un po' di rendita e un po' di ripieghi, poichè si trovano in possesso di alcune centinaia di lire, decidono d'andare in villa. Una villa composta di tre camere alla *dependance* d'una fattoria. L'atto primo si svolge nei preparativi della partenza, sotto la direzione del signor Filipeto il capo della famiglia (Benini). Benchè ne i personaggi, nè il loro linguaggio abbiano sapore di novità, le scene si svolgono con un dialogo così brillante, da non lasciare tempo al pubblico di pensare: è forza ridere.

E la clamorosa ilarità continua nel secondo e nel terzo atto in campagna. Questa è l'esile trama del *Palazzo de le ciacole*. E solo un maestro della scena come il Testoni può avervi intessuto una commedia serena e spigliata e assai piacente anche perchè viene recitata da una compagnia di primo ordine com'è la Veneziana.

Al Benini fu fatta dal pubblico che affollava la sala accoglienza entusiastica. Ed a tutti si fecero i più cordiali saluti: alla Zanon Paladini una fattoressa ideale, alla signora Benini Sambo, alla signora Dondini Benini e agli altri.

Si può prevedere con sicurezza che la breve stagione dei veneziani, che da due anni non venivano a Udine, sarà molto fortunata.

Questa sera la brillante commedia di Wolf: *Il segreto di Pulcinella*.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

Contro l'ex segretario comunale di Trasaghis

Udienza del 13 dicembre

Le perizie

Ieri nel pomeriggio parlarono i periti contabili d'accusa signori Molinaris e Bortolotti, che affermarono concordemente che i sistemi contabili usati nella segreteria di Trasaghis sono contrari alle più elementari disposizioni di legge.

Il perito della difesa F. L. Sandri dimostrò che è inconcepibile in questa faccenda accertare lo spostamento di cifre da un consuntivo a un altro.

Giustificò i mandati e ribattè le asserzioni dei periti d'accusa.

Udienza odierna

La requisitoria

Nell'udienza di questa mattina il Procuratore del Re cav. Trabucchi, con una abile e stringente requisitoria, sostenne completamente l'accusa.

IN TRIBUNALE

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella seconda quindicina del mese di dicembre:

Sabato 16. — Pelizzo Giuseppe, libero, furto, testi 6, dif. Driussi; Repetto Giacomo id., appropriazione indebita, testi 3, dif. id.; Grinovero G. B. id. lesioni, appello, dif. Brosadola; Dorigo Maria, libera, ingiurie, appello, dif. Driussi; Castellani Valentino, libero, contrav. art. 56 P. S., appello, dif. id.; Ferrante Remigio e C., 3 liberi, furto, testi 1, dif. Ballini; Zamaro Elisabetta e C., 2 libere, lenocinio, testi 8, dif. id.

Lunedì 18. — Mantovani Luigi, libero, appello, dif. Cosattini; Zuliani Carlo, id. inosservanza pena, testi 1, dif. Linussa; Del Zotto Giovanni, detenuto, furto, testi 2, dif. id.; Realini Rodolfo, libero, appropriazione indebita, testi 2, dif. id.; Restan Umberto, id., oltraggio, testi 3, dif. id.; Molaro Anna e C., 1 detenuto, 2 libere, furti, testi 2, dif. id.; Pagnutti Cristoforo, libero, contrabbando, dif. id.; Comuzzi Pietro, id., testi 3, dif. id.

Martedì 19. — Torrello Luigi, libero, furto, testi 3, difensore Sartogo; Bizzano Antonio, id., contrabbando, dif. id.; Bucavaz Stefano, omicidio colposo, testi 8, dif. Doretti.

Mercoledì 20. — Schifo Giorgio e C., 2 liberi, maltrattamenti, testi 6, dif. Jogna; Rossi Eva e C., id., adulterio, testi 6, dif. Jogna e Tamburlini; Bertossi Ferdinando, libero, furto, testi 1, dif. Jogna; Faidutti Marco, id., contrabbando, dif. Baldissera; Lazzaro Maria e C., 2 libere, id., dif. id.; Duriavig Lucia, libera, id., dif. id.; Bosco Antonio, libero, furto, testi 2, dif. id.

Giovedì 21. — Secco Luigi e C., 7 liberi, lesioni, testi 10, dif. Driussi, Forni, Linussa.

Sabato 23. — Rizzotti Eli e C., 2 liberi, lesione, testi 4, dif. Cosattini; Bedina Rosa, libera, calunnia, testi 4, dif. Rubazzer; Gatti Giovanni, libero, oltraggi, testi 5, dif. id.; Colautti Giovanni, id., contrabbando, dif. id.

Martedì 26. — Martin Domenico e C., 2 liberi, approp. indebita, testi 7, dif. Girardini; Degano Enrica e C., id., diffamazione, testi 7, dif. Doretti.

Mercoledì 27. — D'Angelo Giuseppe e C., 2 liberi, violenza, testi 4, dif. Tavasani; Calcaterra Giuseppe, libero, lesioni, testi 3, dif. id.; Canalaz Anna, libera, contrabbando, dif. id.; Mestroni Angelo, libero, ingiurie, appello, dif. Levi.

Giovedì 28. — Del Fabbro Enrico e C., 3 liberi, bancarotta, testi 14, dif. Levi, Caratti, Marcò.

Sabato 30. — Monaco Luigi, libero, contrabbando, dif. Della Schiava; Gattolini G. B. e C., 2 liberi, bancarotta, testi 1, dif. id.; Oblach Anna, id., contrabbando, dif. Della Schiava; Loszach Antonio, id., violenza, dif. id.; Calandri Alfonso e C., appello, 2 liberi, responsabilità civile, appello, dif. Levi.

ULTIME NOTIZIE

Un villaggio ungherese assalito dai briganti

Budapest 13. — L'altra notte una banda di briganti composta di 18 individui, assalì il villaggio di Olaszi-Bodrog, svaligiò l'Ufficio postale e la canonica, e tentò di invadere il castello ove abita la contessa Stefania Lonyay. Il tentativo fu però sventato dal personale di servizio.

I briganti fecero uso di pistole e fucili e spararono sette colpi. La contessa Lonyay ha deciso di lasciare immediatamente il paese.

Vittorie tedesche in Africa

Berlino, 13. — Il governatore di Götzen telegrafa da Dar es Salam: Il mago Hondo attaccò con due mila ribelli il campo del distaccamento del capitano Seyfried a nord del distretto di Lindi. Gli assalitori furono battuti, ed ebbero 84 morti fra i quali anche Hondo.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 13 dicembre 1905.

Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	99.90
Londra (sterline)	25.09
Germania (marchi)	123.08
Austria (corone)	104.40
Pietroburgo (rubli)	263.43
Rumania (lei)	—.—
Nuova York (dollari)	5 13
Turchia (lire turche)	22.74

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22. 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8 —, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10, (1) 12.55, (1) 17.56, 19.25(1).
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40, 11.40, 15.15, 18
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45

Da L. 10 a 15 settimanali

può guadagnare a tempo o sera chiunque abbia calligrafia chiara. Per schiarimenti in Italia scrivere alla Direzione Generale *Deutsche Erfindungen für Handel und Industrie Milano.*

Signora divorziata

32enne mezza statura con 100,000 M. dote desidera sposare negoziante o impiegato 40 50enne, carattere integ. anche senza sostanze. Dirigere lettere non anonime a *Fides* Berlino 18.

Colui che cerca

un lavoro facile e assai lucrativo senza dover abbandonare le sue occupazioni, e colui che ha degli amici e dei conoscenti scriva sotto A. 1026.

« MERKUR Mannheim », Posffac 351

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **MILANO** — Fabbrica di **Profumerie, Saponi, e articoli per la Toletta** e di Chincaglieria per **Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

" Navigazione Generale Italiana "

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

Capitale Sociale L. 60,000,000 — *Emesso e versato L.* 33,000,000

" La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
BRASILE 1° viaggio	La Veloce	30 Novemb.	Barcellona e S. Vincenzo	5400	3500	16	13
Soppressa	—	—	—	—	—	—	—
LIGURIA	Navigazione Gen. Italiana	19 Dicemb.	Barcellona e S. Vincenzo	5127	3323	15,40	16
BRASILE	La Veloce	30 "	Napoli	5400	3500	16	13

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
SIRIO	La Veloce	4 dicem.	Barcellona e S. Vincenzo	4141	2275	15,86	19
CITTA' DI TORINO Str.	"	9 "	Barcell., Canarie e Santos	4041	2509	13.1	23
SAVOIA	"	14 "	Barc., Cadice, Las Palmas	5278	3361	14.7	19
CITTA' DI NAPOLI Str.	"	16 "	Napoli, Tener. e o S. Vinc.	3984	2729	14	24
WASHINGTON	"	18 "	Napoli e Las Palmas	2835	1845	14.3	23

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 dicembre 1905 col Vapore della VELOCE
VENEZUELA

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
16 dicembre 1905 partirà il Vapore della VELOCE
CITTA' DI NAPOLI

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
*Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano passeggieri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-73**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

PAGANINI VILLANI & C. — MILANO

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto *Paganini Villani & C.* e domandino esclusivamente solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura *Paganini Villani & C.* sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — *(Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).*

IMPOTENZA

curata col **VIS** del dott. *Wiedhoff*, balsamico ricostituente di effetto immediato per chiunque. — Una scatola L. 3.75 — Cura intensiva L. 7.

GRAVIDANZE PERICOLOSE

prevenute dal **FITNA** del dott. *Wiedhoff*, mezzo ottimo, sicuro e di facile applicazione per le signore alle quali dai medici viene raccomandata la sterilità. — **Prezzo L. 3.50** la scatola di 12 supposte e L. 2 la scatola di 6.

MALATTIE VENEREE

preservate coll'**OSTAN** del dott. *Wiedhoff*, composto di sostanze balsamiche, disinfettante d'uso interno, che impedisce lo sviluppo delle infezioni veneree, tollerabile da qualsiasi stomaco. — **Prezzo L. 1.75 la scatola di 40 tavolette,** e L. 1 di 20.

Consulti per corrispondenza lire due anticipate. Opuscolo *gratis.* — Inviare tutte le richieste coll'importo anticipato, aggiungendo Cent. 25 per invio raccomandato al **Dottor Vittorio Taramelli,** *Via A. Tadino, N. 52,* **Milano.** *(Pregasi indicare questo giornale).*

Per prevenire disturbi di STOMACO, di FEGATO, d'INTESTINI, *conseguenti* CEFALALGIE, ANEMIA, NEVRASTENIA, ALITO CATTIVO, NAUSEE E MAL DI MARE

Usare le **TAVOLETTE FERNET LAPPONI**

Antica ricetta del Dott. *Fernet*, elaborata dal *Dott. Prof. Lapponi* medico di S. Santità.

Toniche, corroboranti, antisettiche, dissetanti

Sostituiscono e sono preferibili al Fernet liquido perchè prive di alcool,

In vendita a L. 1.25 la scatola presso Farmacisti e Droghieri. Se questi ne fossero casualmente sprovvisti dirigere cartolina-vaglia di L. 1.50 (per ricevere una scatola franco nel Regno) 7.50 per 6 scatole alla ORIGNALI FERNET COMPANY Via Calatafimi, 12, MILANO (unica concessionaria del processo di preparazione) *che spedisce assaggio gratis*, a chi lo richiede con cartolina doppia.

Rappresentanza generale per l'Italia E. M. MANZONI. Via Caradosso N. 8, MILANO.

Udine 1905 — Tipografia G. B. Doretti